

IL CASO I malviventi hanno colpito in Val di Susa, pinerolese e anche in Lombardia e Veneto

Furti in abitazioni e stazioni In trappola banda di romeni

→ **Settimo** Una banda criminale romana specializzata in furti, dal sabotaggio delle biglietterie automatiche nelle stazioni ferroviarie fino alla ricettazione di auto, che agiva in Piemonte, Lombardia e Veneto avvalendosi di numerose basi logistiche fornite da connazionali compiacenti. Le indagini degli agenti della Polfer del Piemonte, coordinati dal commissario capo Valentina Irrera, dopo mesi di appostamenti e analisi di tabulati hanno portato all'arresto di cinque componenti della gang.

Eduard Marian Vrinceanu e Constantin Dobos, entrambi di 21 anni e senza fissa dimora, sono stati arrestati a Settimo Torinese lo scorso 11 febbraio dalla polizia stradale di Torino: i due, alla guida di un'automobile rubata in provincia di Como e destinata al mercato nero piemontese, sono stati intercettati dai poliziotti nei pressi del casello della tangenziale. Ma Vrinceanu e Dobos hanno giocato il tutto per tutto pur di sfuggire alla cattura: prima di essere arrestati dopo un lungo e ro-



Una delle tre motoseghe rubate in una cascina di Pinerolo

cambolesco inseguimento infatti, hanno sfondato la barra del casello e speronato una volante della Polstrada.

Risalgono invece a sabato scorso gli arresti degli altri membri della banda: Dorinel Pintilie, 37 anni, Adrian Zainea e Valentin Bacnasu, entrambi

35enni, erano in procinto di scappare in Romania quando gli agenti della Polfer e della squadra Mobile di Padova li hanno arrestati nel padovano.

I malviventi romeni avevano basi logistiche - fornite da alcuni connazionali sui quali la Polfer sta indagando, a Pinerolo e a Settimo, a Erba nel coma-

sco e a Borgo Ricco nel padovano. Una rete di complici che permetteva alla banda di spostarsi di continuo da una regione all'altra.

Nei mesi scorsi il gruppo aveva ripulito le biglietterie self-service delle stazioni di Torino Lingotto, Bardonecchia e Bussoleno, macchinette che possono contenere anche più di mille euro, ma non solo. Oltre a trafficare automobili rubate, la gang non disdegnava rapide incursioni in abitazioni private, supermercati e casolari di campagna: a Susa la banda "itinerante" - come è stata definita dagli inquirenti - ha razzato un supermarket dopo aver sfondato il muro a colpi di piccone, mentre in una cascina di Pinerolo ha rubato ben tre motoseghe.

A seguito dei cinque arresti, la Polfer è riuscita a recuperare e a mettere sotto sequestro la refurtiva più "fresca": due automobili, un computer, un televisore al plasma, contanti per alcune centinaia di euro e le tre motoseghe rubate a Pinerolo.

Thomas Ponte